

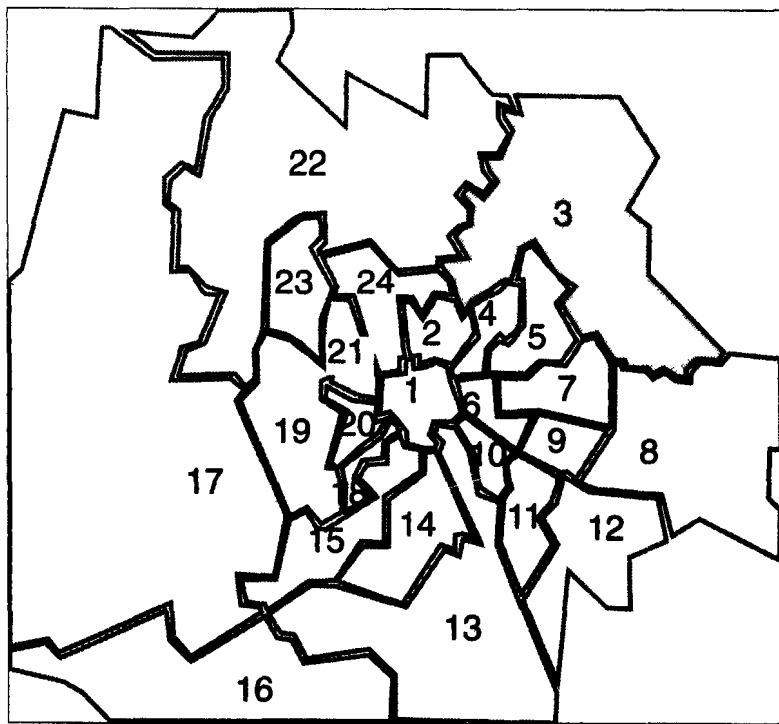
**VERSO
IL 21 APRILE**

**Famiglie più ampie
e meno singles
Tanti i figli
e pochi i laureati**

Gli iscritti alle liste elettorali nel 1994, alle precedenti elezioni politiche, erano 100.374 votarono circa 90.000 persone. Nella proporzionale, il primo partito risultò il Pds, con il 27%, seguito da An, con il 25,23%. Rispetto alla città di Roma, il collegio 3 presenta famiglie mediamente un po' più ampie, sono in minor numero i singles, e sono più scarsi anche i nuclei familiari senza figli. Il 58,5% dei residenti è coniugato, c'è un due per cento di giovani in più, e gli anziani sono piuttosto pochi: solo il 9,3% rispetto al 14,4% di Roma. Il livello di istruzione è più basso, ci sono meno casalinghe, meno imprenditori e il numero di metri quadri per residente è minore: sono meno le abitazioni occupate in proprietà e più numerose le abitazioni in affitto da Enti. La popolazione di San Basilio, è il 16% sul totale del terzo collegio, ha una struttura per età un po' più anziana, i laureati sono il 2,2%, pochissimi rispetto alla media cittadina; ci sono più casalinghe, meno imprenditori e meno liberi professionisti. Il 23% delle case occupate è in proprietà, il 62% in affitto da Enti. A Val Melaina, 36% della popolazione del Collegio, c'è un elevato livello di istruzione, e le abitazioni occupate sono prevalentemente in affitto. A Castel Giubileo il 62% dei residenti sono coniugati, ci sono pochi anziani, il 6% contro il 9,3% del Collegio, e il 68% delle abitazioni occupate sono in proprietà. A Marcigliana la popolazione è un po' più anziana e ci sono più imprenditori, il 61% delle case è in proprietà e la mobilità è più scarsa. A Tor San Giovanni le famiglie sono più numerose, ci sono più giovani e meno anziani. A Settecamini, infine, il 68% dei residenti sono coniugati, la struttura per età è più giovane, e il livello di istruzione è più basso, il 59% delle abitazioni sono in proprietà, e il 37% degli spostamenti avviene con il mezzo pubblico. Ed ecco ancora alcuni dati sui lavori: a San Basilio il tasso di disoccupazione (disoccupati più persone in cerca di prima occupazione) è altissimo: 31,2% a fronte del 21% del collegio e del 18,8 di Roma. Le casalinghe sono il 39,9 sul totale della popolazione femminile. A Val Melaina il tasso di disoccupazione cala al 17,7%, le casalinghe sono il 32,4% sul totale delle donne. A Castel Giubileo, disoccupazione al 20,5%, le casalinghe sono il 32,3%. a Marcigliana, 18,2% di disoccupazione, 35,7% di casalinghe. A Tor San Giovanni, tasso di disoccupazione del 24,9%, casalinghe 34,6%. A Settecamini, infine, il tasso di disoccupazione, sempre in rapporto al totale della popolazione attiva è del 19,7%, le casalinghe sono il 34,7%



Il quartiere di Val Melaina
Alberto Pais



**San Basilio e Val Melaina
dove è lotta fra gli ex dc
Cutrufo sfida Ciocci: sarà dura ma vincerò**

C'è il difficile rapporto con le istituzioni che i cittadini hanno spesso sperimentato negli ultimi anni e la necessità di una riorganizzazione politico amministrativa tra i grandi temi al centro dello scontro elettorale nel Collegio 3. Senza per questo dimenticare i problemi locali. Mauro Cutrufo Ulivo, ricorda le borgate che «hanno bisogno di tutto» mentre Carlo Alberto Ciocci, Polo, sottolinea la carenza di strutture, strade, servizi

RINALDA CARATI
Tantissimi quartieri diversi nel terzo collegio se ne possono contare tredici addirittura. Castel Giubileo e la Marcigliana. Tor San Giovanni e Settecamini. Case Rosse e Bufalotta. Eccetera. Ognuno con caratteristiche sue proprie. Ma ragionando in termini socio politici più che toponomastici il collegio 3 può essere suddiviso in due. Una zona più stonica che si può definire scegliendo come indicatore il tipo di aggregazione che si è consolidata negli anni intorno a San Basilio dove per intendere la di occupazione raggiunge un livello del 31,2% la seconda è quella di più recente insediamento. Più la voro più benessere più laureati. Le due zone si differenziano anche politicamente tradizionalmente a sinistra la prima a destra l'altra. Chissà se si dimostrerà ancora vero. Nel 1994 c'erano ben cinque candidati a sfidarsi per la conquista del collegio. Vinse Sacerdoti



È il unico che può garantire un governo autorevole con una prospettiva concreta di sviluppo che restituisca sicurezza e benessere a tutta la società. Una particolare sottolineatura del suo programma è anche quella relativa alle questioni dello stato sociale «una conquista irrinunciabile che tutela i diritti dei cittadini alla salute all'istruzione al lavoro a una vita civile»

ULIVO



Nome Mauro
Cognome Cutrufo
Età 39
Professione dirigente Metropark
Titolo studio maturità scientifica
Reddito L. 78.000.000
Automobile moto Yamaha 500
Proprietà una casa a Monte Porzio
Abitazione Eur (della famiglia della moglie)
Il libro più amato Va dove ti porta il cuore
L'ultimo film «Io ballo da sola»
Hobby e sport moto e mare
Vacanze Argentario
Sposato sì, con Daniela Gibino
Reddito del coniuge —
Figli Nicol 12 anni; Fabiola 8; Marco Aurelio 4

POLO



Nome Carlo Alberto
Cognome Ciocci
Età 63
Professione dirigente statale e consulente ministeriale
Titolo studio laurea in Economia e commercio
Reddito L. 60.000.000
Automobile Alfa 90 del 1985
Proprietà —
Abitazione Parioli in affitto privato
Il libro più amato «Le confessioni di un pellegrino rosso» di Anonimo
L'ultimo film «Nixon - Intrighi di potere»
Hobby e sport collezionismo e nuoto
Vacanze Praiano
Sposato sì, con Rita Seattini
Reddito del coniuge L. 40.000.000
Figli —

Dolci, auguri e scampagnate con il candidato

Giovanna Melandri (collegio 18 Camera) passa la mattinata in giro per negozi di dolci a bordo di un furgone giallo. Può godere e ngorosamente all'aria aperta la Pasquetta elettorale. Mauro Cutrufo (collegio 3 Camera) organizza insieme a Carla Mazzuca una gara di pesca al Lago Verde di via Castel Giubileo 61 con picnic a base di porchetta e vino dalle 12 al tramonto. L'energetico Piero Morelli (collegio 10 nella piazza di Castel Fusano) offre gelati al cioccolato e krapfen dalle 17 alle 18 nel centro di Ostia. E il duce Athos De Luca (Senato) e Marcella Lucidi (collegio 14 Camera) ha addirittura battezzato l'happening del Lunedì dell'Angelo «sposuciu party» per essere chiari sul contenuto dell'incontro

Parla la senatrice Franca Prisco, candidata nel VII collegio del Senato

«Trasformiamo le borgate in quartieri»

Sessantaquattro anni due figure un'intensa storia politica alle spalle la senatrice uscente Franca D'Alessandro Prisco si presenta al Senato nel suo collegio di Roma VII. Parlamentare fin dal '92 è stata assessore nelle tre giunte di sinistra dal '76 all'85 con Argan Petroselli e Vetere impegnata soprattutto nel risanamento delle borgate. Dall'85 al '92 è stata consigliere comunale e capogruppo del Pci fino all'89. Nel tempo libero dall'attività politica ama andare al cinema ai concerti viaggiare. Quali sono le caratteristiche ed i problemi del suo collegio? È un'area molto estesa e periferica tutta fuori dal raccordo anulare. Comprende il VIII Circoscrizione parte della X e gran parte della XII oltre al comune di Ciampino. Un problema antico di questo territorio è l'edificazione al di fuori del piano regolatore la mancanza di servizi anche se le giunte di sinistra qualcosa hanno fatto. Ci sono poi i trasporti la difficile comunicazione con il centro della città. Ma va detto che la giunta Rutelli si è posta in un rapporto fattivo con questi problemi. Infine l'abusivismo. C'è il problema di trasformare le borgate in quartieri. Che è poi il programma del Comune delle Cento piazze. Può fare un bilancio della sua attività in Parlamento? Oltre alle questioni generali a partire da quella delle donne è importante la battaglia che abbiamo fatto per trasformare il decreto sul condono fiscale riducendo le entità dei pagamenti e introducendo il principio dell'assegnazione di una parte delle entrate ai Comuni perché facciano i servizi (fatto importante per queste zone). Abbiamo poi contribuito all'approvazione di una legge sugli aeroporti (e questa riguarda il comune di Ciampino) facendovi introdurre il principio che una parte dei proventi attualmente pagati allo Stato

naliera e sfiducata nei confronti delle istituzioni ora andando avanti c'è un ripensamento il collegio continua Ciocci presenta grandi problemi «le situazioni locali spesso sono esasperanti mancano strutture strade servizi. Tutti i problemi locali dunque vengono avanzati negli incontri nonostante la competizione sia di natura politica ma la cosa a Ciocci sembra positiva una forma di partecipazione che forse può essere un primo passo di comprensione perché il problema comune a tutti gli schieramenti per lui è il fatto che «non c'è colloquio tra classe politica e cittadini»

Tanti sindaci per la capitale
Mauro Cutrufo si dice molto colpito dalla forte esigenza che la gente ha di parlare di avvicinarsi «di stringere la mano» una spinta che si manifesta in modo forte ovunque e tanto più nelle borgate che hanno «bisogno di tutto». Cutrufo sottolinea in particolare la urgenza della scelta di nuove soluzioni per la capitale che dovrebbe essere divisa in comuni ognuno dei quali con un proprio sindaco. Una proposta questa che incontra il favore l'interesse di molti cittadini. «Ci sono è vero tanti problemi irrisolti — spiega Cutrufo — non per responsabilità di questo o di quello ma per la cattiva organizzazione politico amministrativa. Lo slogan di Ciocci è «ridare fiducia al cittadino nelle istituzioni»

perché solo così potranno essere risolti problemi che altrimenti possono sembrare insolubili. Ciocci ricorda di conoscere bene la città per la sua esperienza ventennale di amministratore comunale il suo impegno riguarda soprattutto le questioni della viabilità il collegamento tra settori diversi e la questione dei trasporti per la quale dice a volte basterebbero anche cose come due fermate in più con qualche metro di percorso pubblico su gomma l'unico che arriva da queste parti per arrivare a servire le zone nuove cresciute nei quartieri

Fuori dalla crisi
Lo slogan scelto da Cutrufo è invece «Uniti per governare» per far rilevare che nella alleanza «nonostante le diverse culture c'è un unico scopo strategico portare fuori il paese dalla crisi in cui si dibatte». Chi vincerà? Ciocci sottolinea che lo scontro elettorale si svolge in una situazione serena «ce la sto mettendo tutta ho accettato la candidatura per avere un risultato e per averlo ci vuole forza e ottimismo non si può partire dubbiosi. Conto di poter vincere ma non vorrei presumere». Cutrufo ricorda i tanti incontri fatti «Non posso dire che il clima sia negativo». L'avversario da battere aggiunge è An. Ma Cutrufo candidato dell'Ulivo pensa di vincere? «Tutti i candidati pensano di vincere io non faccio eccezione»